



Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SKANDERBEG"

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

C.M. PAIC88100E | C.F. 80023960828

PEO: paic88100e@istruzione.it - PEC: paic88100e@pec.istruzione.it

www.icsskanderbeg.gov.it - Via Pietra di Maria, 21 - Tel/Fax 091.8561000

PIANA DEGLI ALBANESI (PA)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART. 1 COMMA 14, LEGGE N°107/2015

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 14 gennaio 2016

INDICE

	Pagina
Premessa	3
Priorità, traguardi ed obiettivi	4
Scelte conseguenti ai risultati delle Prove INVALSI	4
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	5
Curricolo	7
Piano di Miglioramento	7
Progetti e attività	7
Scelte organizzative e gestionali	25
Fabbisogno personale	35
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	37
Monitoraggio	38



PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'Offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Skanderbeg" di Piana degli Albanesi, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015 n° 107, recante la *"Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

- Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio *Atto di indirizzo* prot. n°3279/ C2 del 30/09/2015;
- Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13/01/2016;
- Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/01/2016;
- Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'U.S.R. competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il Piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. n°..... del.....;
- Il Piano è pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione di istituto, così come contenuto nel Rapporto di autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul Portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: PAIC88100E.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici e didattici messi in atto.

Come punto di partenza per la redazione del Piano, si prendono le mosse dagli elementi conclusivi del RAV e cioè Priorità e Traguardi.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa;
2. Interventi di recupero, consolidamento e potenziamento;
3. Organizzazione di attività di aggiornamento;
4. Elaborazione di strumenti che consentano di curvare la metodologia del docente alle esigenze di ogni alunno.

La motivazione della scelta effettuata è la seguente:

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze per garantire il successo formativo.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 5 del RAV ha messo in luce punti di forza e punti di debolezza che vengono tenuti in considerazione per l'elaborazione del Piano di Miglioramento.

MISSION

Favorire il successo formativo di ogni alunno ed educarlo alla cittadinanza attiva e alla dimensione europea a partire dalla consapevolezza della cultura del territorio in cui agisce la scuola.

VISION

Potenziare l'integrazione del nostro Istituto con il territorio.

Costruire rapporti sempre più costruttivi con le famiglie.

Migliorare nell'utenza la percezione già positiva dell'ambiente di apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il nostro Istituto, in base al comma 7 dell'art. 1 della L.107/2015, individua i seguenti obiettivi formativi prioritari da inserire nel Piano triennale dell'Offerta Formativa:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- e. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- f. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- g. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- h. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- i. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- j. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- k. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- l. definizione di un sistema di orientamento;
- m. valorizzazione e tutela della lingua e della cultura albanese - Legge 482/99;
- n. integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel POF delle attività proposte dal territorio nel rispetto anche delle tradizioni e della storia produttiva locale.

5

Dal manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, il nostro Istituto individua i seguenti "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole:

- trasformare il modello trasmissivo della scuola;
- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- creare nuovi spazi per l'apprendimento.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Il dirigente scolastico, ai fini della predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, prima di redigere l'Atto di indirizzo, ha tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio nei precedenti anni scolastici. L'Istituto per realizzare un obiettivo comune, creando valore per l'organizzazione ed i suoi portatori di interesse, collabora con le seguenti organizzazioni:

- Osservatorio Scolastico sul fenomeno della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo Distretto 11 bis di Monreale- Accordo di rete di scuole: D.D."Pietro Novelli" (capofila)-, I.C. "A. Veneziano", I.C. "F. Morvillo", I.C. "Monreale II", I.C. "Guglielmo II",

- I.C. "E. Basile" di Monreale, I.C. "Skanderbeg" di Piana degli Albanesi" e E. Armaforte" di Altofonte.
- Accordo di rete "Curricolo verticale" con il Liceo classico "Vittorio Emanuele II" di Palermo (Capofila) e scuole medie di Palermo: "Archimede" - "Boccone" - "Cavour" - "Cesareo" - "Don Milani" - "Franchetti" - "Madre Teresa di Calcutta" - e le scuole medie statali di "Guastella" di Misilmeri e "Pietro Palumbo" di Villabate
 - Accordo di rete con l'Istituto Scolastico Comprensivo Palazzo Adriano – Contessa Entellina (Legge 482/99) "Rrenjat tona"
 - Università degli studi di Palermo
 - Rete per manifestazione d'interesse per l'individuare di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola digitale (IPSSOA "Pietro Piazza" di Palermo, D.D. "Garzilli" e D.D. "C. Maneri-Ingrassia di Palermo, I.C.S. "Skanderbeg" di Piana degli Albanesi, Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Palermo, Comune di Palermo, Comune di Piana degli Albanesi e alcuni imprenditori locali)
 - Rete "Segreterie digitali" I.C.S. "Riccobono" di S. Giuseppe Jato, I.C.S. di S. Cipirello, I.C.S. "Skanderbeg" Piana degli Albanesi e I.C.S. "Leonardo Sciascia" di Camporeale
 - Il nostro Istituto presenta progetti promossi dal MIUR volti al miglioramento della qualità dell'apprendimento degli studenti e della loro vita scolastica in rete con altre scuole del territorio:
 1. *Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica in generale* in rete con IPSSAR "Pietro Piazza" di Palermo e la D.D. "C. Maneri-Ingrassia" di Palermo
 2. *Promozione della cultura musicale nella scuola* in rete con I.C. "Ventimiglia" di Belmonte Mezzagno, I.C. "Armaforte" di Altofonte, D.D. 1° Circolo di Villabate, I.C. di Ficarazzi, Istituzione di alta Formazione artistica e musicale "Conservatorio di Stato V. Bellini" di Palermo, Fondazione culturale "Gioacchino Arnone" di Marineo, Associazione culturale "Il giardino delle idee" di Palermo;
 3. *Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni del cyber-bullismo* in rete con D.D. "Novelli" - Osservatorio contro la dispersione scolastica- distretto 11

Principali stakeholder (interni ed esterni) di riferimento

L'Istituto individua nello svolgimento del suo ruolo istituzionale i seguenti portatori d'interesse

- Famiglie e studenti
- Il personale docente e ATA
- USR Sicilia
- Miur
- INVALSI
- Le Istituzioni locali:
 - Comuni di Piana degli Albanesi
 - Comune di Santa Cristina Gela
 - Forze dell'ordine dei Comuni di Piana degli Albanesi e Santa Cristina Gela
 - Corpo Forestale
 - Eparchia di Piana degli Albanesi
 - Associazione Unione "Besa"
 - Centri di prima accoglienza profughi (Caritas di Piana degli Albanesi e di Santa Cristina Gela, S. Giorgio Residence- Società cooperativa sociale "La Fenice" e dalla Sklizza- Istituto San Salvatore)
 - Consultorio familiare-ASP di Piana degli Albanesi

AGESCI di Piana degli Albanesi

Protocolli d'intesa con numerose associazioni locali (Rotary club service di Piana degli Albanesi, FAI, Caritas, AUSER Circolo "Ndihma" di Piana degli Albanesi, Confraternita della Misericordia,...)

- Tirocinanti T.F.A.
- Specializzandi Master Intercultura

Nel corso di tali contatti, sono state formulate proposte in linea di massima da declinare annualmente.

CURRICOLO VERTICALE

Si allega il Curricolo Verticale (allegato n. 1).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si allega il PDM (allegato n.2).

PROGETTI E ATTIVITÀ

Denominazione progetto	" Coltivando insieme salute"	
Priorità del progetto	Obiettivi formativi prioritari Piano triennale dell'Offerta Formativi : o. sviluppo delle competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; p. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; q. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; r. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; s. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;	
Situazione su cui interviene	Attraverso il progetto si intende promuovere stili di vita sani; favorire l'acquisizione di una sana e corretta alimentazione, intesa non soltanto come condizione necessaria per ottenere un regolare e sano accrescimento corporeo ma anche come una forma di investimento sul futuro stato di salute dell'adulto. Acquisire maggiori informazioni riguardanti la prevenzione di malattie derivanti da cattive abitudini alimentari. Conoscere la provenienza e i processi di trasformazione degli alimenti.	
Attività previste:	<i>Attività</i>	<i>Sintesi delle attività</i>
A.S.2016/17	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri, a cura di esperti esterni locali e volontari. • Attività di tipo laboratoriale in cui gli alunni sperimenteranno le conoscenze acquisite riguardanti le caratteristiche organolettiche e nutrizionali dei cibi, nonché i benefici derivanti da una sana, equilibrata e costante alimentazione. • Organizzazione di una festa finale a 	Attraverso la proposta di attività laboratoriali si intende favorire l'acquisizione di sane e corrette abitudini alimentari anche al fine di prevenire malattie metaboliche. Gli alunni avranno la possibilità di conoscere, osservare e toccare alimenti; creare un rapporto sano, ludico e piacevole con il cibo; conoscere la piramide alimentare;

	tema alimentare/ambiente	Riflettere sul benessere a tavola e sul contributo apportato da frutta e verdura; comprendere il corretto rapporto tra cibo e movimento. Inoltre si svolgeranno incontri, a cura di esperti esterni locali e volontari con cui gli alunni potranno affrontare ed ampliare con esperienze significative e dirette il tema dell'alimentazione e della prevenzione. Infine, a conclusione del suddetto percorso si svolgerà nei locali dell'istituto una festa a tema.
A.S.2017/18	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un orto all'interno degli spazi/scuola coinvolgendo i genitori Organizzazione di una festa finale a tema alimentare/ambiente Intervento di un operatore e di un volontario AVIS (rivolto solo alla scuola secondaria di I grado) Capire il valore della donazione come forma di solidarietà 	<p>Attraverso la proposta di tale percorso si intende offrire agli alunni l'opportunità di realizzare un piccolo orto nel giardino della scuola con genitori volontari; preparare un piccolo terreno e coltivare, osservare e monitorare la crescita di alcune piantine quali: pomodori, cipolle, insalata, basilico, rosmarino, timo, salvia etc.....; proporre letture animate riguardanti temi alimentari; attività grafico-pittoriche con frutta e ortaggi; conversazioni guidate, drammatizzazioni conoscere frutta e verdura attraverso i 5 sensi; affrontare i pregiudizi alimentari più frequenti tra i bambini conoscere la frutta e la verdura attraverso l'arte, degustazione dei prodotti raccolti; conoscere e rispettare le risorse, le meraviglie e i doni della terra.</p> <p>Inoltre, solo relativamente alle classi di scuola secondaria di I grado si intende attraverso la collaborazione di medici e volontari AVIS educare alla solidarietà; far conoscere la realtà associazionistica; sensibilizzare a comportamenti di vita sani e rispettosi del proprio corpo; informare sulle malattie trasmissibili con il sangue e promuovere stili di vita salutari dell'uomo.</p>
A.S.2018/19	<ul style="list-style-type: none"> Uscite sul territorio: fattorie didattiche, laboratorio di dolci, struttura di preparazione e/o distribuzione cibi, frantoio, opificio, caseificio e cantina. Organizzazione di una festa finale a tema alimentare/ambiente 	Tale percorso si intende favorire la conoscenza e la sperimentazione del processo di preparazione e trasformazione del pane, del formaggio, dell'olio, del miele, del vino e dei dolci attraverso la proposta di conversazioni guidate in classe, uscite sul territorio; laboratorio di preparazione dei vari alimenti .Produzione di cartelloni
Risorse finanziarie necessarie	Da preventivare	
Risorse umane (ore) / area	Tutti i docenti che intendono aderire e gli esperti esterni volontari aderenti al percorso di informazione/formazione sulle specifiche tematiche.	
Altre risorse necessarie	Beni materiali: attrezzi da lavoro per la realizzazione dell'orto e semi per la coltivazione.	
Indicatori di risultato	Questionario di gradimento sia per studenti, per docenti e genitori	

	Monitoraggio in % percentuale di Enti o associazioni esterne coinvolte annualmente
Stati di avanzamento	Il risultato atteso al termine del terzo anno di progetto è del totale coinvolgimento di studenti e docenti. i due terzi sono attesi alla fine della seconda annualità e la restante terza parte dell'intero l'ultimo anno.
Valori / situazione attesi	Il valore di partenza è in riferimento alle classi coinvolte nei tre segmenti di scuola. Il risultato atteso per il triennio è del 100% delle classi coinvolte.
Referente/Responsabile del progetto	INS.TE CLEMENTI GIOVANNA

Denominazione progetto	<i>Cittadinanza attiva e Costituzione</i>					
Traguardo di risultato	Conoscere ed esercitare i diritti doveri della persona e in particolare dell'infanzia definiti nella convenzione dell'ONU e nella Costituzione Italiana.					
Priorità del progetto	Sviluppo delle competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.					
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini, negli adolescenti, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita, nella fattispecie il comune di Piana degli Albanesi.</p> <p>Il fine è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione del bambino e dell'adolescente alla vita sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Perciò la scuola dell'infanzia, della primaria e della scuola secondaria di primo grado devono attivamente operare in sinergia con le associazioni del proprio territorio, creando un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino e dell'adolescente come cittadino che, in base al proprio grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici. In ossequio agli articoli 1, 2 e 12 della Costituzione Italiana, che sottolineano l'importanza del superiore interesse del minore e della sua partecipazione attiva, ogni grado di scuola declinerà la cittadinanza attiva con percorsi comuni e percorsi specifici, raggruppabili negli obiettivi del sapere, saper fare e saper essere, affinché si realizzi un'osmosi continua tra l'enucleazione dei diritti e il loro effettivo esercizio. Nell'ambito di questo Progetto si intende promuovere ed avviare un percorso formativo ed informativo finalizzato allo sviluppo della cultura della legalità che vede coinvolti gli alunni delle Scuole di ogni ordine e grado stimolandoli a diventare agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile. Nella consapevolezza della diversità dei bisogni del target di destinazione e degli interventi preposti, verranno definiti obiettivi specifici differenziati a seconda della fascia di età degli studenti con cui ci si andrà a rapportare e confrontare.</p>					
Attività previste	Descrizione delle attività che ci si propone di svolgere per i tre anni (distinte anno per anno)					
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Attività 2016-17</th> <th>Descrizione attività</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> Art.1 L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione. </td> <td> Scuola dell'infanzia - Co-costruzione del Patto di Corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia; - Creare luoghi e tempi che favoriscano l'interscambio fra insegnanti, genitori e bambini per la partecipazione attiva; - Percorso di riflessione su tematiche quali </td> </tr> </tbody> </table>	Attività 2016-17	Descrizione attività	Art.1 L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.	Scuola dell'infanzia - Co-costruzione del Patto di Corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia; - Creare luoghi e tempi che favoriscano l'interscambio fra insegnanti, genitori e bambini per la partecipazione attiva; - Percorso di riflessione su tematiche quali	
Attività 2016-17	Descrizione attività					
Art.1 L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.	Scuola dell'infanzia - Co-costruzione del Patto di Corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia; - Creare luoghi e tempi che favoriscano l'interscambio fra insegnanti, genitori e bambini per la partecipazione attiva; - Percorso di riflessione su tematiche quali					

		<p>alleanza educativa fra scuola e famiglia, regole, ruoli educativi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontro tenuto da pedagogisti rivolto a tutti i genitori ed insegnanti sul tema della coeducazione; - Riflessione dei docenti (nei singoli plessi) sul materiale raccolto e su cosa sia e a cosa serva un patto formativo. - Elaborazione nei singoli plessi di microprogetti operativi da sperimentare nel prossimo anno scolastico; - una settimana "scuola aperta" a genitori e figure significative per i bambini, in orario scolastico per realizzare addobbi e oggetti per mercatino di solidarietà. - Co-costruzione di un giornalino interno con il contributo di genitori, insegnanti, bambini. - Progettazione e realizzazione della festa di fine anno in cui sono coinvolte anche risorse del territorio (Scout, associazioni locali, Amministrazione Comunale...). <p>Scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di un patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia, tra docenti e alunni, tra alunni e alunni; - Formazione con l'esperto per i genitori delle classi prime al fine di condividere l'ambito comune d'indagine e strategie d'intervento; - Elaborazione di un manuale di accordi reciproci e strategie comuni; - Il patentino del "bravo alunno"; - Ideazione di costrutti mentali per facilitare l'interiorizzazione delle regole. - Le regole: l'importanza delle regole come valore, il loro rispetto, il significato e la condivisione della sanzione. - La classe come comunità di vita: individuazione con gli alunni di strategie per l'assunzione di responsabilità e impegni finalizzati al bene comune; - Collaborazione con gli enti del territorio per realizzare la cittadinanza attiva, elezione del Magnifico Consiglio dei ragazzi. <p>Scuola secondaria di primo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> -Revisione del regolamento di istituto, Regolamento di disciplina e Patto di Corresponsabilità per approfondire e condividere regole comuni; - La classe come comunità di vita: individuazione con gli alunni di strategie per l'assunzione di responsabilità e impegni finalizzati al bene comune; -Collaborazione con gli enti del territorio per realizzare la cittadinanza attiva, elezione del Magnifico Consiglio dei ragazzi; -Inserimento nel sito della scuola del prodotto finale.
	Attività 2017-18	Descrizione attività
		Scuola dell'infanzia

	<p>Art. 2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.</p>	<p>-Individuazione di regole di comportamento nei diversi luoghi della scuola (cortile, bagno, sala da pranzo, corridoi...), di utilizzo dei materiali (punteruoli, forbici, macro strutture gioco...); - Lettura e confronto su racconti inerenti alle regole; - Consolidamento, attraverso immagini, cartelloni, simboli... delle regole individuate; - Micro progetti operativi inseriti nel patto di corresponsabilità educativa in cui sono negoziati comportamenti ed atteggiamenti degli adulti (scuola e famiglie) che favoriscono l'autonomia dei bambini nei vari aspetti .</p> <p>Scuola Primaria -Consultazione dei documenti e individuazione dei diritti del bambino. - Analisi critica del contesto di vita (casa-scuola) ed individuazione di strategie per il pieno esercizio dei propri diritti; - Consultazione dei documenti ed individuazione dei doveri del bambino; - Individuazione di percorsi didattici per sviluppare l'assunzione di responsabilità, l'autonomia e la costanza nell'impegno; - Individuazione di percorsi di solidarietà; - Attuazione della giornata del Social Day : piccole iniziative di volontariato e assistenza in collaborazione con le associazioni attive nel territorio; - Produzione di slogan, messaggi, e spot pubblicitari anche con l'ausilio di tecnologie multimediali per promuovere comportamenti corretti.</p> <p>Scuola secondaria di primo grado -Individuazione di percorsi didattici per sviluppare l'assunzione di responsabilità, l'autonomia e la costanza nell'impegno; - Individuazione di percorsi di solidarietà; - Attuazione della giornata del Social Day : piccole iniziative di volontariato e assistenza in collaborazione con le associazioni attive nel territorio; - Produzione di slogan, messaggi, e spot pubblicitari anche con l'ausilio di tecnologie multimediali per promuovere comportamenti corretti; -Percorsi specifici sui diritti doveri costituzionali realizzati all'interno delle varie discipline: diritto alla libertà di pensiero,allo studio, diritto alla sicurezza, alla salute.</p>
	Attività 2018-19	Descrizione attività
<p>Art. 12 La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.</p>	<p>Scuola dell'infanzia -Conoscere i simbolo dell'identità nazionale: bandiera e inno -Canti, memorizzazione di filastrocche, laboratori espressivo manuali.</p> <p>Scuola Primaria</p>	

		<p>-Lettura di testi per bambini sulla storia dell'Unità d'Italia;</p> <p>- Realizzazione di materiale strutturato (cartelloni, bandiere,);</p> <p>- Visione di video;</p> <p>- Conoscenza e riflessioni sull'inno d'Italia;</p> <p>- Coro degli alunni;</p> <p>- Costruzione della bandiera della "sicurezza" e delle "regole" per una positiva convivenza civile;</p> <p>- Partecipazione a tutte le iniziative degli enti locali inerenti le ricorrenze.</p> <p>Scuola secondaria di primo grado</p> <p>-Percorso di approfondimento sul tema dell'unità d'Italia;</p> <p>- Conoscenza e comprensione del significato dell'inno d'Italia;</p> <p>- Costruzione della bandiera della "sicurezza";</p> <p>- Partecipazione a tutte le iniziative degli enti locali inerenti le ricorrenze.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Da prevenire	
Risorse umane (ore) / area	Docenti, beni di facile consumo, esperti esterni, libri.	
Indicatori di risultato	Questionario di gradimento, griglie di osservazione, monitoraggio.	
Stati di avanzamento	<p>Il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno si misurerà con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte; • Sensibilizzazione in merito ad atteggiamenti orientati alla legalità; • Ricaduta sulla curiosità, sull'interesse e sui livelli di relazionalità e di senso della responsabilità; • Qualità dei elaborati realizzati dagli alunni; • Interesse e partecipazione attiva per la realizzazione delle manifestazioni programmate. 	
Valori / situazione attesi	L'incidenza di comportamenti corretti e non nella vita scolastica e nei confronti del territorio. La capacità di affrontare in gruppo problemi come il bullismo, l'intolleranza, il non rispetto dell'ambiente scuola. La capacità di fare riferimento a documenti come La Convenzione internazionale dei diritti del Bambino, nonché ad alcuni articoli della Costituzione. Il rispetto delle regole del patto Corresponsabilità. L'assunzione di responsabilità nel compito genitoriale in riferimento alle proposte della scuola. Maggiore attenzione a un insegnamento "etico".	
Referente/Responsabile del progetto	Giuseppina Li Cauli	

Denominazione progetto	<i>Sport a scuola</i>
Priorità del progetto	<p>Obiettivi formativi prioritari Piano triennale dell'Offerta Formativa :</p> <p>-potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;</p> <p>-sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, rispetto della legalità;</p> <p>- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;</p> <p>potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p> <p>- apertura pomeridiana delle scuole e articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.</p> <p>-definizione di un sistema di orientamento</p>

Situazione su cui interviene	L'attuale contesto sociale, caratterizzato dall'adozione di scorretti stili di vita improntati a sedentarietà, errata alimentazione e aumento di patologie connesse, da preoccupante aumento del disagio giovanile, richiede un ampio intervento da parte della nostra istituzione scolastica per promuovere attività sportive, consapevoli della forte valenza educativa dello sport e del contributo che esso può apportare ad uno sviluppo armonico della persona.
Attività previste	Per gli anni scolastici 2016/2017 2017/2018 2018/2019 Staffetta Corsa campestre Corsa di resistenza Pallavolo Pallacanestro Rugby Campionati all'interno dell'I.C. fra classi parallele e partecipazione ad attività organizzate nell'ambito del Centro sportivo scolastico.
Risorse finanziarie necessarie	Da preventivare
Risorse umane (ore) / area	Esperti esterni. Ore curriculari ed extra del docente interno di Ed. fisica.
Altre risorse necessarie	Palestra. Dotazioni didattiche presenti in palestra. Campo sportivo.
Indicatori di risultato	Mette in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé. Accetta, rispetta, collabora con gli altri e i "diversi" da sé. Sa muoversi nell'ambiente di vita e di lavoro rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico/fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
Stati di avanzamento	Lo stato di avanzamento sarà effettuato tramite osservazioni sistematiche e prove pratiche di valutazione intermedie e finali.
Valori / situazione attesi	Si attende un miglioramento delle performance e degli apprendimenti degli alunni pari all'1 % per ogni anno scolastico rispetto al valore di partenza.
Referente/Responsabile del progetto	Amato Cristina

Denominazione progetto	<i>Amiamo... la natura</i>
Priorità del progetto	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.
Situazione su cui interviene	Numero di classi e docenti coinvolti nella realizzazione del progetto. Riqualificazione degli spazi esterni alla scuola attraverso la realizzazione di orto e giardino. Sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio attraverso un processo di riappropriazione degli spazi
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 1° anno 2016/17 • Preparazione del terreno • Scelta delle semine e degli alberi • Semine varie a seconda dei mesi sia per l'orto che per il giardino • Pulizia degli infestanti • Realizzazioni di cartelloni con foto • Collaborazione con il FAI

	<ul style="list-style-type: none"> • Visita ad aziende agricole ✓ 2° anno 2017/18 • Lavori di pulizia dopo la pausa estiva • Preparazione del terreno • Pulizia infestanti • Eventuale potatura di arbusti e alberi • Semine varie a seconda dei mesi sia per l'orto che per il giardino • Realizzazioni di cartelloni con foto • Riciclaggio • Preparare il compost a scuola • Arricchire il terreno con il compost realizzato • Creare e produrre oggetti con materiale riciclato • Visita ad un impianto di riciclaggio • Collaborazione con il Fai ✓ 3° anno 2018/19 • Lavori di pulizia dopo la pausa estiva • Preparazione del terreno • Pulizia infestanti • Semine varie a seconda dei mesi sia per l'orto che per il giardino • Realizzazioni di cartelloni con foto • Collaborazione con il FAI • Cos'è l'energia • Attività per fare il punto sulle conoscenze degli allievi in materia di energia sostenibile • Attività di informazione sull'energia sostenibile. • Risparmio energetico: vantaggi di una casa e una scuola a basso consumo energetico • Rilievo dei consumi di energia • Realizzazione di cartellone per la rilevazione dei consumi di energia • Nomina di alunni guardiani della luce • Visita ad impianti di energia eolica/solare
Risorse finanziarie necessarie	Costi per eventuali visite guidate e acquisto di materiale per realizzazione di orto e giardino
Risorse umane (ore) / area	Tutti i docenti , genitori, nonni e volontari
Altre risorse necessarie	Macchina fotografica, computer, attrezzi per orto, materiale didattico
Indicatori utilizzati	Partecipazione di alunni e genitori alle iniziative della scuola. Motivazione degli alunni attraverso interventi e coinvolgimento emotivo. Fruibilità delle attrezzature.
Stati di avanzamento	Alla fine del secondo anno coinvolgimento del 45 % delle classi
Valori / situazione attesi	Valore di partenza 36% delle classi aderenti al progetto, valore atteso alla fine del terzo anno 66% delle classi
Referente/Responsabile	Genuardi Francesca

Denominazione progetto	<i>Le difficoltà diventano risorsa: come formarsi ...</i>
Priorità cui si riferisce	Ridurre, nei risultati delle prove, il gap formativo tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano e matematica.
Traguardo di risultato	Innalzare i punteggi della scuola primaria, almeno ai livelli della scuola secondaria di primo grado. Portare i punteggi degli esiti nelle competenza chiave di italiano e matematica almeno al pari di quelli delle medie di riferimento.

Obiettivo di processo	3.2.AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: Organizzazione di attività di auto aggiornamento, peer to peer, finalizzate all'acquisizione e/o diffusione di metodologie inclusive.
Situazione su cui interviene	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF
Attività previste	Descrizione delle attività che ci si propone di svolgere per i tre anni (distinte anno per anno): Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF
Risorse finanziarie necessarie	Da preventivare
Risorse umane (ore) / area	Le attività saranno tenute/svolte dai docenti responsabili del progetto, appartenenti all'organico dell'autonomia, in coerenza col proprio orario di servizio e con l'espletamento della propria azione di funzione strumentale: ciascuno per la propria area di riferimento
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Eventuali risorse ed esperti esterni
Indicatori di risultato	Per rilevare gli indicatori di risultato si consultino gli <i>output</i> e gli <i>outcome</i> di riferimento, in seno, ad ogni attività di progetto del PdM
Stati di avanzamento	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF
Valori / situazione attesa	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF
Responsabile del Progetto	Garofalo Serafina, Petta Concettina, Saladino M. Loredana

Denominazione progetto	<i>La casa delle competenze: per la Continuità e l'Orientamento in itinere...</i>
Priorità cui si riferisce	Ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove rispetto alle scuole con contesto socio – economico simile. Ridurre, nei risultati delle prove, il gap formativo tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano e matematica.
Traguardo di risultato	Portare, almeno a -3, la differenza nei risultati rispetto alle classi/scuole con background familiare simile. Innalzare i punteggi della scuola primaria, almeno ai livelli della scuola secondaria di primo grado. Portare i punteggi degli esiti nelle competenza chiave di italiano e matematica almeno al pari di quelli delle medie di riferimento.
Obiettivo di processo	3.1:Curricolo, progettazione e valutazione: Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa. 3.4.: Continuità ed orientamento: Elaborare in verticale unità di apprendimento/progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali.
Situazione su cui interviene	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF
Attività previste	Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF
Risorse finanziarie necessarie	Da preventivare
Risorse umane (ore) / area	Le attività saranno tenute/svolte dai docenti responsabili del progetto, appartenenti all'organico dell'autonomia, in coerenza col proprio orario di servizio e con l'espletamento della propria azione di funzione strumentale: ciascuno per la propria area di riferimento
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Eventuali risorse ed esperti esterni
Indicatori di risultato	Per rilevare gli indicatori di risultato si consultino gli <i>output</i> e gli <i>outcome</i> di riferimento, in seno, ad ogni attività di progetto del PdM
Stati di avanzamento	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF
Valori / situazione attesa	Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF
Responsabile/i del Progetto	Petrotta Maria, Saladino M. Loredana

Denominazione progetto	<i>Ambiente e patrimonio linguistico - culturale locale</i>	
Priorità del progetto	<p>Obiettivi formativi prioritari del Piano triennale dell'Offerta Formativa :</p> <p>valorizzazione delle competenze linguistiche;</p> <p>sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture e sostenibilità ambientale ;</p> <p>valorizzazione e tutela della lingua e della cultura albanese - Legge 482/99;</p> <p>valorizzazione del patrimonio architettonico – paesaggistico del proprio territorio;</p> <p>sviluppare un atteggiamento di tutela e di rispetto delle proprie tradizioni;</p> <p>sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità e acquisire gli strumenti per comprendere una realtà globale e complessa; incrementare, consapevoli del bilinguismo, l'apertura alla diversità.</p>	
Situazione su cui interviene	<p>Attualmente, il <u>numero delle classi coinvolte</u> direttamente nel progetto è minore rispetto al numero complessivo delle classi presenti nell'Istituto, le classi coinvolte sono quelle ponte o di passaggio da un segmento all'altro. Per i prossimi anni si prevede un coinvolgimento progressivo e massivo di tutte le altre classi;</p> <p><u>numero dei docenti che realizza il progetto</u>: docenti classi ponte e docenti facenti parte della commissione Continuità/Orientamento: 1-2 per ogni segmento;</p> <p>numero insufficiente(o inadeguato) rispetto al numero complessivo dei docenti facenti parte dell'organico di fatto (o dell'autonomia?) presenti nell'Istituto;</p> <p>coinvolgimento di soggetti esterni: assente;</p> <p><u>tempistica per la fattibilità(o realizzazione)</u>: a- Arco temporale : tempi non ben definiti; b-ore previste: ore curriculari in coincidenza con gli insegnamenti disciplinari dei docenti coinvolti nel progetto/ non ben quantificate e definite. Definizione di una tempistica più circoscritta e quantificabile.</p> <p><u>Eventuali materiali realizzati</u>: suddivisione dei compiti per i tre segmenti (cartellonistica, manufatti, materiale iconico e multimediale) per una maggiore produttività.</p>	
Attività previste	<p>Attività 2016-17</p> <p>Ambiente e sviluppo sostenibile: differenziamoci dentro e fuori</p>	<p>Descrizione attività</p> <p>Studio del proprio territorio :fauna e flora e realizzazione di itinerari paesaggistici alla scoperta delle peculiarità naturali della propria terra di appartenenza. Campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata sia dentro la scuola sia a casa, coinvolgendo le istituzioni di merito. Eventuali giornate dedicate alla <i>pulizia</i> dei luoghi più belli in accordo con altre associazioni F.A.I. ed incontri con esperti esterni. Si impiegheranno le ore destinate nella Primaria: all'arte, all'immagine, alla tecnologia e alla storia. Nella scuola secondaria di I grado si utilizzeranno le ore di tecnologia, di arte, di storia ed approfondimento. Nella scuola dell'Infanzia le ore dedicate alla realizzazione del progetto saranno più flessibile e plasmabili, definite di volta in volta dalle stesse docenti.</p>
	<p>Attività 2017-18</p> <p>Riciclare per amare</p>	<p>Descrizione attività</p> <p>Riutilizzo virtuoso di materiale riciclabile in coincidenza con le principali ricorrenze e festività : Natale, Pasqua e cicli stagionali. Si impiegheranno le ore destinate nella Primaria: all'arte, all'immagine, alla tecnologia e alla storia. Nella scuola secondaria di I grado si utilizzeranno le ore di tecnologia, di arte, di storia ed approfondimento. Nella scuola dell'Infanzia le ore dedicate alla realizzazione del progetto saranno più flessibile e plasmabili, definite di volta in volta dalle</p>

		stesse docenti.
	Attività 2018-19	Descrizione attività
	Mi guardo intorno e scorgo: produzione a Km 0	<p>Studio ed approfondimento del ciclo stagionale dei prodotti della terra e delle "primizie" del territorio. Visite nelle aziende agricole presenti sul territorio ed eventuale allestimento di bancarelle a fine anno scolastico con prodotti genuini provenienti dal territorio circostante.</p> <p>Si impiegheranno le ore destinate nella Primaria: alle scienze e alla storia. Nella scuola secondaria di I grado si utilizzeranno le ore di scienze, di storia ed approfondimento. Nella scuola dell'Infanzia le ore dedicate alla realizzazione del progetto saranno più flessibile e plasmabili, definite di volta in volta dalle stesse docenti, a seconda delle esigenze del caso.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Da preventivare	
Risorse umane (ore) / area	Le lezioni e le attività saranno tenute dai docenti curricolari appartenenti all'organico dell'autonomia, come parte del proprio orario di servizio.	
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.	
Indicatori di risultato	Questionario di gradimento sia per studenti sia per docenti Monitoraggio in percentuale di Enti o associazioni esterne coinvolte annualmente;	
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine del terzo anno di progetto è del totale coinvolgimento di studenti e docenti. i due terzi sono attesi alla fine della seconda annualità e la restante terza parte dell'intero l'ultimo anno (terzo anno).	
Valori / situazione attesi	Il valore di partenza è di un esiguo numero di classi coinvolte (classi-ponte) nei tre segmenti di scuola ossia il 33%; quello atteso per il triennio è del 100% delle classi coinvolte.	
Referente/Responsabile progetto	Saladino M.Loredana	

Denominazione progetto	<i>Recupero, consolidamento, potenziamento.</i>
Priorità cui si riferisce	<p>Ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove standardizzate rispetto alle scuole con contesto socio-culturale simile.</p> <p>Ridurre, nei risultati delle prove standardizzate, il gap formativo tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica.</p>
Traguardo di risultato	<p>Portare, almeno a -3, la differenza nei risultati delle prove standardizzate rispetto alle classi/scuole con background familiare simile.</p> <p>Portare i punteggi degli esiti nelle competenze chiave di italiano , matematica almeno al pari di quelle delle medie di riferimento.</p> <p>Innalzare i punteggi della scuola primaria almeno ai livelli della scuola secondaria di primo grado.</p>
Obiettivo di processo	<p>3.2 Ambiente di apprendimento</p> <p>a. Strutturazione dell'orario/attività didattica in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.</p>

	b. Organizzazione di attività di auto aggiornamento, peer to peer, finalizzate all'acquisizione e/o diffusione di metodologie inclusive.
Situazione su cui interviene	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF
Attività previste	Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF
Risorse umane (ore) / area	Pausa didattica: tutti i docenti Recupero, consolidamento e potenziamento: docenti dell'organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori di risultato	Per rilevare gli indicatori di risultato si consultino gli <i>output</i> e gli <i>outcome</i> di riferimento. 18
Stati di avanzamento	Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF
Valori / situazione attesi	Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF
Referente/Responsabile del progetto	Funzione strumentale Gestione POF Isidora Mandalà e relativo gruppo di progetto (Bellone Maria, Parisi Annamaria, Genuardi Francesca, Musacchia Giuseppina)

Denominazione progetto	<i>Musica dalla scuola</i>
Priorità del progetto	<ul style="list-style-type: none"> a. potenziamento delle competenza nella musica, nell'arte; b. valorizzazione delle competenze linguistiche; c. potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche; d. sviluppo delle competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; e. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; f. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; g. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; h. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; i. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; j. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; k. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; l. definizione di un sistema di orientamento m. Valorizzazione e tutela della lingua e della cultura albanese - Legge 482/99; n. Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel POF delle attività proposte dal territorio nel rispetto anche delle tradizioni e della storia produttiva locale.
Situazione su cui interviene	<p><u><i>Il contesto territoriale</i></u> La musica e i canti popolari degli arbëresh di Sicilia sono fortemente legati alla tradizione religiosa. La chiesa cattolica-bizantina di Piana degli Albanesi possiede un vasto patrimonio musicale che accompagna interamente la complessa articolazione dell'anno liturgico, accanto al quale - di prevalente origine colta - vi sono testimonianze di canti carattere "profano". La pratica musicale nel contesto territoriale è prevalentemente presente in ambito liturgico e paraliturgico in forma vocale-corale. Attualmente non sono presenti attività legate alla tradizione bandistica, mentre è attiva una scuola di musica privata, che, tra l'altro, propone l'insegnamento dell'organetto. Le pratiche musicali diffuse nel contesto territoriale, sia strumentale sia vocale-corale, possono</p>

	<p>essere sviluppate ed integrate grazie all'azione della scuola.</p> <p><u>La situazione della scuola</u></p> <p>Nella primaria n. 18 docenti curricolari che a rotazione assumono le ore di musica (n. 2 a settimana per 1° e 2° e n. 1 a settimana per 3°, 4° e 5°). I docenti curricolari non hanno una formazione specifica per la musica. È in atto dal 2014-15 un progetto di sperimentazione triennale (2014-2017) ai sensi del D.M. 8/11, che prevede n. 2 ore a settimana per le classi 3°, 4°, 5° avviato per n. 2 classi 3° e n. 3 classi 4° con la partecipazione di un totale di n. 20 alunni per le 3° e n. 60 per le 4° con la presenza di una docente di scuola primaria con titoli musicali specifici.</p> <p>Nella secondaria di primo grado n. 1 docente curricolare di Musica con n. 2 ore per ogni classe 1°, 2°, 3°.</p> <p>Il piano dell'offerta formativa prevede anche un percorso di coro in verticale tra i segmenti Primaria e Secondaria di 1° grado per n. 30 alunni in orario extracurricolare.</p> <p>Costituiscono <u>obiettivi di cambiamento</u>: 1. aumentare il numero di alunni che fruiscono della formazione alla pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del D.M.8/11 (da n. 80 a n. 180), integrando altri strumenti musicali, anche in collaborazione con operatori ed organizzazioni del territorio; 2) rafforzare la preparazione dei docenti della scuola primaria per una più efficace azione didattico-educativa attraverso il linguaggio musicale; 3) ampliare l'offerta formativa della secondaria di 1° grado con l'indirizzo musicale, anche in collaborazione con operatori ed organizzazioni del territorio.</p>																																								
Attività previste	<p><u>IL CORSO DI PRATICA MUSICALE (CORALE E STRUMENTALE) NELLA PRIMARIA</u> ai sensi del D.M.8/11</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevede che lo studente si confronti con la pratica musicale (vocale e strumentale) in maniera consapevole e sviluppi competenze tecniche (esecutive ed interpretative); - coinvolge gli utenti in occasioni di performance, nella scuola e sul territorio, che costituiscono altrettante opportunità di verifica della propria identità individuale e collettiva e creano legami con la comunità sociale in cui si è inseriti; - accoglie repertori di diversa epoca e provenienza e prevede la possibilità di utilizzare modalità differenti di apprendimento ed esecuzione dei brani musicali, afferenti a diverse tradizioni culturali (per imitazione, per lettura, per improvvisazione); - cerca legami tra i propri contenuti e attività e gli obiettivi e contenuti previsti nei piani di lavoro delle varie discipline scolastiche; - rappresenta un'occasione di incontro e interazione con i coetanei e anche con persone di diversa età e competenza. <p><u>Attività</u></p> <ol style="list-style-type: none"> a) Lezioni di pratica strumentale in piccolo gruppo (1ora/sett/strum) b) Lezioni di pratica strumentale d'insieme/pratica corale (1ora/sett) c) Manifestazioni aperte al pubblico <p>Il percorso - avviato nel 2014-15 e che completerà il primo triennio nel 2016-2017 - prevede annualmente per alunno n. 60 lezioni di n. 1 ora ciascuna (n. 30 ore pratica corale/musica d'insieme in gruppo-classe, n. 30 ore di strumento in piccolo gruppo da 3/4 alunni) a partire dalla terza classe. In funzione della dotazione organica di docenti (anche in base a convenzioni con organismi del territorio), il percorso si estenderà allo studio di più strumenti musicali e a più classi secondo il seguente schema:</p> <p>Pratica Musicale Scuola Primaria DM8/11</p> <table border="1" data-bbox="470 1691 1503 2063"> <thead> <tr> <th>Classi/attività</th> <th>2016/17</th> <th>2017-18</th> <th>2018/19</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Terza n° classi /n° alunni</td> <td>2/40</td> <td>3/60</td> <td>3/60</td> </tr> <tr> <td>pratica strum. * (ore docenza)</td> <td>12</td> <td>18</td> <td>18</td> </tr> <tr> <td>insieme strum./coro (ore docenza)</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Quarta n° classi /n° alunni</td> <td>2/40</td> <td>3/60</td> <td>3/60</td> </tr> <tr> <td>pratica strum. * (ore docenza)</td> <td>12</td> <td>18</td> <td>18</td> </tr> <tr> <td>insieme strum./coro (ore docenza)</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Quinta n° classi /n° alunni</td> <td>1/20</td> <td>2/40</td> <td>3/60</td> </tr> <tr> <td>pratica strum. * (ore docenza)</td> <td>6</td> <td>12</td> <td>18</td> </tr> <tr> <td>insieme strum./coro (ore docenza)</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	Classi/attività	2016/17	2017-18	2018/19	Terza n° classi /n° alunni	2/40	3/60	3/60	pratica strum. * (ore docenza)	12	18	18	insieme strum./coro (ore docenza)	2	3	3	Quarta n° classi /n° alunni	2/40	3/60	3/60	pratica strum. * (ore docenza)	12	18	18	insieme strum./coro (ore docenza)	2	3	3	Quinta n° classi /n° alunni	1/20	2/40	3/60	pratica strum. * (ore docenza)	6	12	18	insieme strum./coro (ore docenza)	1	2	3
Classi/attività	2016/17	2017-18	2018/19																																						
Terza n° classi /n° alunni	2/40	3/60	3/60																																						
pratica strum. * (ore docenza)	12	18	18																																						
insieme strum./coro (ore docenza)	2	3	3																																						
Quarta n° classi /n° alunni	2/40	3/60	3/60																																						
pratica strum. * (ore docenza)	12	18	18																																						
insieme strum./coro (ore docenza)	2	3	3																																						
Quinta n° classi /n° alunni	1/20	2/40	3/60																																						
pratica strum. * (ore docenza)	6	12	18																																						
insieme strum./coro (ore docenza)	1	2	3																																						

	Totale alunni	80	160	180
	Totale ore docenza	35	56	63
	*Si intende n. 6 ore a classe per ciascuna specialità strumentale. Il numero di ore dedicato alle manifestazioni pubbliche sarà computato a parte.			
	<u>CORALE DELLA SCUOLA</u>			
	corso di pratica corale in verticale tra scuola primaria e secondaria (arricchimento dell'offerta formativa)			
	<ul style="list-style-type: none"> - accoglie repertori provenienti sia dai patrimoni locali, sia da tradizioni, epoche e stildiversi e offre strumenti per maturare una consapevolezza di queste differenze; - ricerca e consente di acquisire una consapevolezza e prime forme di controllo della propria emissione vocale, in ordine alla capacità d'ascoltare e modificare da soli le qualità timbriche e dinamiche, l'intonazione e il carattere espressivo della propria voce per conformarsi al suono del gruppo; - sviluppa abilità relative al controllo ritmico-temporale del brano corale-parlato e cantato, in ordine alla ricerca di sincronismo e precisione in attacchi, chiuse e articolazioni; - sviluppa abilità di controllo di diversi effetti dinamici nell'esecuzione del brano; - sviluppa con metodo la pratica del cantare per lettura, in campi melodici dapprima limitati e poi via via più ampi; - prevede la possibilità sistematica di riascoltare e analizzare il suono corale prodotto e di portarsi a casa, alla fine del progetto, le tracce audio realizzate; - organizza lo studio e l'esecuzione di brani che prevedono la concertazione di più parti ritmiche e/o melodiche e/o in movimento; - organizza lo studio e l'esecuzione di brani che prevedono la concertazione di più parti ritmiche e/o melodiche e/o in movimento senza l'appoggio di basi musicali preregistrate; - sviluppa tecniche diverse di improvvisazione. 			
	<u>Attività</u>			
	Lezioni di pratica vocale d'insieme (docente concertatore e docente accompagnatore)			
	Manifestazioni aperte al pubblico			
	<u>Corale della scuola</u>			
	<u>Classi</u>	<u>2016/17</u>	<u>2017-18</u>	<u>2018/19</u>
	3°/4°/5° primaria	20	30	40
	1°/2°/3° secondaria	20	30	40
	Totale alunni	40	60	80
	Totale ore docenza*	40	60	80
	*Si intende il totale orario per la compresenza di docente concertatore e docente accompagnatore.			
	<u>PRATICA MUSICALE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO – INDIRIZZO MUSICALE</u> ai sensi del D.M. 6 agosto 1999, n. 201			
	Il percorso preveden. 6 ore settimanali per classe o gruppo di alunni per ognuno dei quattro strumenti. A regime, n.1 docente per ogni corso (n.18 ore settimanali) per ciascuno dei quattro strumenti. Con l'obbligo d'insegnamento nelle classi di un corso completo.			
	I corsi ad indirizzo musicale, ricondotti ad ordinamento dalla legge 3 maggio 1999, n.124, si svolgono oltre l'orario obbligatorio delle lezioni e sono regolati dal D.M. 6 agosto 1999, n. 201 ed assicurano l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali.			
	<u>Pratica Musicale Scuola Secondaria di 1° grado – Indirizzo musicale</u>			
	<u>Classi/attività</u>	<u>2016/17</u>	<u>2017-18</u>	<u>2018/19</u>
	Prima n° classi /n° alunni	1/20	1/20	1/20
	pratica strum. * (ore docenza)	24	24	24
	Seconda n° classi /n° alunni	0/0	1/20	1/20
	pratica strum. * (ore docenza)	0	24	24

		Terza n° classi /n° alunni	0/0	0/0	1/20
		pratica strum. * (ore docenza)	0	0	24
		Totale alunni	20	40	60
		Totale ore docenza	24	48	72
		*Si intende n. 6 ore a gruppo per n.4 specialità strumentali. Il numero di ore dedicato alle manifestazioni pubbliche sarà computato a parte.			
		PROGETTO "MUSICA CREATTIVA" in rete territoriale			
		<p>La rete "Accordi per crescere in armonia" costituita insieme a: IC "E. ARMAFORTE", in qualità di capofila, ICS VENTIMIGLIA di Belmonte Mezzagno (PA), ICS FICARAZZI di Ficarazzi (PA), DD 1°CIRCOLO VILLABATE di Villabate (PA), ICS SKANDERBERG di Piana degli Albanesi (PA), ASS. IL GIARDINO DELLE IDEE (Comitato Musica diffusa) di Palermo, FONDAZIONI CULTURALI G. ARNONE di Marineo (PA), ASS. FLAVESE "AMICI DELLA MUSICA" di S. Flavia (PA) e ISSM "V. Bellini" di Palermo.</p> <p>L'identità della Rete e del progetto è definita dal coinvolgimento di Comuni che fanno parte della "cintura" di Palermo (Altofonte, Belmonte Mezzagno, Ficarazzi, Piana degli Albanesi, Villabate) e che realizzano, tramite la Rete, una relazione di "continuità" territoriale nell'ambito della formazione musicale, la cui area di diffusione e fruibilità viene ampliata grazie alla collaborazione con istituzioni qualificate quali l'associazione "Il giardino delle idee" di Palermo come referente del Comitato Musica Diffusa in Sicilia, le Fondazioni "Arnone" di Marineo (PA), l'associazione "Amici della musica" di S. Flavia (PA) e l'ISSM "Bellini" di Palermo.</p> <p>Il progetto trova spazio e forte integrazione nei POF dei diversi istituti, in cui negli anni pregressi, sono stati inseriti e realizzati progetti specifici curriculari ed extra-curriculari molti dei quali prettamente artistici, rivolti a promuovere un precipuo servizio di divulgazione culturale.</p> <p>A partire dalla necessità, condivisa dai partecipanti alla Rete, di risolvere i vincoli presenti in ciascuna realtà nel rispondere alla richiesta di formazione musicale, valorizzando allo stesso tempo le risorse già disponibili nella rete stessa, il progetto realizzerà un itinerario di ricerca-azione che coinvolga i formatori e gli operatori per l'individuazione e la condivisione di strategie didattiche adeguate ed efficaci e che riporti (già in itinere) sugli alunni e sulle comunità i risultati di quell'itinerario in termini di attività didattiche e di proposte culturali.</p> <p>Il percorso progettuale, considerata anche la presenza di scuole primarie, scuole secondarie e scuole secondarie ad indirizzo musicale che hanno diversi ambiti d'azione e modalità di funzionamento, prevede: una fase preparatoria di studio delle situazioni di partenza delle istituzioni e dei contesti coinvolti, relativamente alle pratiche musicali, che evidenzia le risorse disponibili (in termini di competenze professionali e di pratiche già avviate) ed i bisogni esistenti, e che permetta la condivisione di conoscenze e strategie didattiche già acquisite e l'elaborazione di nuove strategie comuni; una fase di sperimentazione in forma di attività didattica laboratoriale; una fase di manifestazione e diffusione delle azioni svolte e dei risultati ottenuti, mediante appuntamenti musicali aperti al pubblico.</p> <p>Il progetto prevede per l'Istituto Skanderbeg la realizzazione di n. 5 laboratori per circa 125 ore totali.</p> <p>LABORATORIO N° 1: Corporeità LABORATORIO N°2: Teatro-musica LABORATORIO N°3: Pratica strumentale LABORATORIO N°4: La vocalità e il canto LABORATORIO N°5: il paesaggio sonoro</p>			
Risorse finanziarie necessarie		sottoprogetto	2016/17	2017-18	2018/19
		Pratica Musicale Scuola Primaria DM8/11	1.000,00	2.000,00	2.000,00
		Corale della scuola	500,00	500,00	500,00
		Indirizzo musicale Secondaria di 1° grado	3.000,00	4.000,00	5.000,00
		"Musica CreAttiva" in rete territoriale	8.000,00	10.000,00	10.000,00

	TOTALE	11.500,00	16.500,00	17.500,00																				
Risorse umane (ore) / area	Vedi schemi sopra riportati																							
Altre risorse necessarie	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Sottoprogetto</th> <th colspan="3">risorse</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pratica Musicale Scuola Primaria DM8/11</td> <td colspan="3">Strumenti musicali</td> </tr> <tr> <td>Corale della scuola</td> <td colspan="3">Strumenti musicali; trasporti per performance fuori sede</td> </tr> <tr> <td>Indirizzo musicale Secondaria di 1° grado</td> <td colspan="3">Strumenti musicali; trasporti per performance fuori sede</td> </tr> <tr> <td>"Musica CreAttiva" in rete territoriale</td> <td colspan="3">Strumenti musicali; trasporti per performance fuori sede</td> </tr> </tbody> </table>				Sottoprogetto	risorse			Pratica Musicale Scuola Primaria DM8/11	Strumenti musicali			Corale della scuola	Strumenti musicali; trasporti per performance fuori sede			Indirizzo musicale Secondaria di 1° grado	Strumenti musicali; trasporti per performance fuori sede			"Musica CreAttiva" in rete territoriale	Strumenti musicali; trasporti per performance fuori sede		
Sottoprogetto	risorse																							
Pratica Musicale Scuola Primaria DM8/11	Strumenti musicali																							
Corale della scuola	Strumenti musicali; trasporti per performance fuori sede																							
Indirizzo musicale Secondaria di 1° grado	Strumenti musicali; trasporti per performance fuori sede																							
"Musica CreAttiva" in rete territoriale	Strumenti musicali; trasporti per performance fuori sede																							
Indicatori di risultato	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Sottoprogetto</th> <th>quantitativi</th> <th colspan="2">qualitativi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pratica Musicale Scuola Primaria DM8/11</td> <td>n° alunni coinvolti e n. performance realizzate</td> <td colspan="2">Apprendimenti verificati; grado di soddisfazione degli utenti e dei soggetti coinvolti</td> </tr> <tr> <td>Corale della scuola</td> <td>n° alunni coinvolti e n. performance realizzate</td> <td colspan="2">Apprendimenti verificati; grado di soddisfazione degli utenti e dei soggetti coinvolti</td> </tr> <tr> <td>Indirizzo musicale Secondaria di 1° grado</td> <td>n° alunni coinvolti e n. performance realizzate</td> <td colspan="2">Apprendimenti verificati; grado di soddisfazione degli utenti e dei soggetti coinvolti</td> </tr> <tr> <td>"Musica CreAttiva" in rete territoriale</td> <td>n° alunni/n. docenti coinvolti e n. performance realizzate (compresi prodotti di ricerca e documentazione)</td> <td colspan="2">Apprendimenti verificati; grado di soddisfazione degli utenti e dei soggetti coinvolti</td> </tr> </tbody> </table>				Sottoprogetto	quantitativi	qualitativi		Pratica Musicale Scuola Primaria DM8/11	n° alunni coinvolti e n. performance realizzate	Apprendimenti verificati; grado di soddisfazione degli utenti e dei soggetti coinvolti		Corale della scuola	n° alunni coinvolti e n. performance realizzate	Apprendimenti verificati; grado di soddisfazione degli utenti e dei soggetti coinvolti		Indirizzo musicale Secondaria di 1° grado	n° alunni coinvolti e n. performance realizzate	Apprendimenti verificati; grado di soddisfazione degli utenti e dei soggetti coinvolti		"Musica CreAttiva" in rete territoriale	n° alunni/n. docenti coinvolti e n. performance realizzate (compresi prodotti di ricerca e documentazione)	Apprendimenti verificati; grado di soddisfazione degli utenti e dei soggetti coinvolti	
Sottoprogetto	quantitativi	qualitativi																						
Pratica Musicale Scuola Primaria DM8/11	n° alunni coinvolti e n. performance realizzate	Apprendimenti verificati; grado di soddisfazione degli utenti e dei soggetti coinvolti																						
Corale della scuola	n° alunni coinvolti e n. performance realizzate	Apprendimenti verificati; grado di soddisfazione degli utenti e dei soggetti coinvolti																						
Indirizzo musicale Secondaria di 1° grado	n° alunni coinvolti e n. performance realizzate	Apprendimenti verificati; grado di soddisfazione degli utenti e dei soggetti coinvolti																						
"Musica CreAttiva" in rete territoriale	n° alunni/n. docenti coinvolti e n. performance realizzate (compresi prodotti di ricerca e documentazione)	Apprendimenti verificati; grado di soddisfazione degli utenti e dei soggetti coinvolti																						
Stati di avanzamento	Vedi tabelle sopra riportate																							
Valori / situazione attesi	<p>Aumento del numero di alunni coinvolti da n. 80 a n. 180), integrando altri strumenti musicali, anche in collaborazione con operatori ed organizzazioni del territorio; 2) rafforzare la preparazione dei docenti della scuola primaria per una più efficace azione didattico-educativa attraverso il linguaggio musicale; 3) ampliare l'offerta formativa della secondaria di 1° grado con l'indirizzo musicale, anche in collaborazione con operatori ed organizzazioni del territorio.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Sottoprogetto</th> <th>situazione</th> <th>Valori attesi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pratica Musicale Scuola Primaria DM8/11</td> <td>n° 80 alunni coinvolti</td> <td>n° 180 alunni coinvolti</td> </tr> <tr> <td>Corale della scuola</td> <td>n° 40 alunni coinvolti</td> <td>n° 80 alunni coinvolti</td> </tr> <tr> <td>Indirizzo musicale Secondaria di 1° grado</td> <td>n° 0 alunni coinvolti</td> <td>n° 60 alunni coinvolti</td> </tr> <tr> <td>"Musica CreAttiva" in rete territoriale</td> <td>n° 00 alunni coinvolti</td> <td>n° 180 alunni coinvolti</td> </tr> </tbody> </table>				Sottoprogetto	situazione	Valori attesi	Pratica Musicale Scuola Primaria DM8/11	n° 80 alunni coinvolti	n° 180 alunni coinvolti	Corale della scuola	n° 40 alunni coinvolti	n° 80 alunni coinvolti	Indirizzo musicale Secondaria di 1° grado	n° 0 alunni coinvolti	n° 60 alunni coinvolti	"Musica CreAttiva" in rete territoriale	n° 00 alunni coinvolti	n° 180 alunni coinvolti					
Sottoprogetto	situazione	Valori attesi																						
Pratica Musicale Scuola Primaria DM8/11	n° 80 alunni coinvolti	n° 180 alunni coinvolti																						
Corale della scuola	n° 40 alunni coinvolti	n° 80 alunni coinvolti																						
Indirizzo musicale Secondaria di 1° grado	n° 0 alunni coinvolti	n° 60 alunni coinvolti																						
"Musica CreAttiva" in rete territoriale	n° 00 alunni coinvolti	n° 180 alunni coinvolti																						
Referente/Responsabile del progetto	Da nominare																							

Denominazione progetto	Inclusione per tutti	
Priorità cui si riferisce	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF	
Traguardo di risultato	Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF	
Obiettivo di processo	Inclusione e differenziazione.	
Altre priorità		
Situazione su cui interviene	<p>Attualmente gli interventi messi in atto dalla nostra scuola per garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali sono da ritenersi accettabili, ma alcuni aspetti sono da migliorare al fine di rendere l'uguaglianza sostanziale e non solo formale.</p> <p><u>numero dei docenti che realizza il progetto</u>: tutti i docenti presenti nell'Istituto;</p> <p><u>tempistica per la fattibilità(o realizzazione)</u>: a- Arco temporale : tempi non ben definiti; b-ore previste: ore curriculari in coincidenza con gli insegnamenti disciplinari dei docenti coinvolti nel progetto/ non ben quantificate e definite. Definizione di una tempistica più circoscritta e quantificabile.</p> <p><u>Eventuali materiali realizzati</u>: suddivisione dei compiti per i tre segmenti (cartellonistica, manufatti, materiale iconico e multimediale) per una maggiore produttività.</p>	
Attività previste	Attività 2016-17	Descrizione attività
	Progetto inclusione	Osservazione e somministrazione di test. Azioni formative di recupero e di consolidamento. Didattica laboratoriale e cooperative learning. Utilizzo delle nuove tecnologie. Fruizione dello sportello di ascolto. Formazione docenti. Implementare i canali di comunicazione. Attività individuali e di gruppo
	Progetto ippoterapia	Manifestazioni, con recitazione di brani e ascolto di musica.
	Progetto intercultura	Banco alimentare. Percorsi didattici, sui temi del diritto alla vita, alla sopravvivenza e alla salute.
	Attività 2017-18	Descrizione attività
	Progetto inclusione	Osservazione e somministrazione di test. Azioni formative di recupero e di consolidamento. Didattica laboratoriale e cooperative learning. Utilizzo delle nuove tecnologie. Fruizione dello sportello di ascolto. Formazione docenti. Implementare i canali di comunicazione. Attività individuali e di gruppo
	Progetto ippoterapia	Manifestazioni, con recitazione di brani e ascolto di musica.
	Progetto intercultura	Banco alimentare. Percorsi didattici, sui temi del diritto alla vita, alla sopravvivenza e alla salute.
	Attività 2018-19	Descrizione attività
Progetto inclusione	Osservazione e somministrazione di test. Azioni formative di recupero e di consolidamento. Didattica laboratoriale e cooperative learning. Utilizzo delle nuove tecnologie. Fruizione	

	<p>Progetto ippoterapia</p> <p>Progetto intercultura</p>	<p>dello sportello di ascolto. Formazione docenti. Implementare i canali di comunicazione.</p> <p>Attività individuali e di gruppo</p> <p>Manifestazioni, con recitazione di brani e ascolto di musica. Banco alimentare. Percorsi didattici, sui temi del diritto alla vita, alla sopravvivenza e alla salute.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF	
Risorse umane (ore) / area	Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF	
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Maneggio.	
Indicatori di risultato	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF	
Stati di avanzamento	Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF	
Valori / situazione attesi	Si veda quanto descritto nel PdM – ALLEGATO PTOF	
Referente/Responsabile progetto	Si veda quanto descritto nel PdM - ALLEGATO PTOF	

Denominazione progetto	Potenziamento orale delle lingue straniere
Priorità del progetto	<i>Obiettivi formativi prioritari Piano triennale dell'Offerta Formativi :</i> a. valorizzazione delle competenze linguistiche;
Situazione su cui interviene	Essendo l'espressione orale una delle maggiori difficoltà che gli alunni affrontano, si intende favorire il naturale processo di maturazione degli alunni in tal senso. Ci si pone tra gli obiettivi, quello di superare la timidezza nell'esprimersi in una lingua diversa da quella madre.
Attività previste	Grazie alla partecipazione di un esperto madrelingua, gli alunni delle diverse classi verranno coinvolti e invogliati a comunicare in lingua straniera con differenti scopi, utilizzando metodi quali : il <i>role play</i> , la drammatizzazione, la simulazione ecc. in un'atmosfera giocosa, di collaborazione e non competitiva Classi prime: semplici conversazioni su argomenti inerenti la routine quotidiana, gli <i>hobbies</i> e l'ambiente circostante. Classi seconde: Discussioni, racconti e scambi di opinioni su eventi passati e presenti. Giochi di gruppo, <i>Guess who?</i> Classi terze: Dialoghi su eventi di attualità, progetti futuri, problematiche adolescenziali. Partendo da un articolo di giornale o da un brano scelto preventivamente, si chiederà agli alunni di intavolare una discussione al fine di esporre il proprio punto di vista o la propria soluzione all'eventuale problema affrontato, con il costante ausilio del docente d classe e del docente madrelingua.
Risorse finanziarie necessarie	Da preventivare
Risorse umane (ore) / area	Docenti curricolari ed esperti di madrelingua con specifiche competenze
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche già esistenti a scuola.
Indicatori di risultato	Questionario di gradimento Presentazione orale di un <i>Topic</i> Valutazioni quadrimestrali (ricaduta sulle <i>performances</i> degli alunni)

Stati di avanzamento	<p>Al termine di ogni singolo anno scolastico, gli alunni acquisiranno maggiore consapevolezza delle proprie capacità e maggiore sicurezza nello scambio dialogico.</p> <p>Classi prime: gli alunni saranno in grado di presentare e descrivere se stessi e gli altri, raccontare una tipica giornata e discutere, in modo semplice, su argomenti di loro gradimento (sport, musica, passatempi, ecc.). saranno anche in grado di descrivere un ambiente a loro familiare.</p> <p>Classi seconde: gli alunni sapranno raccontare sinteticamente del loro passato e di eventi di particolare rilievo nella loro vita. Saranno in grado chiedere e dare indicazioni stradali, descrivere luoghi nuovo, fare e accettare inviti.</p> <p>Classi terze: gli alunni saranno in grado di argomentare con maggiore disinvoltura su temi di attualità che riguardano gli adolescenti, di condividere i loro progetti per il futuro. Dimostreranno di saper effettuare operazioni quali l'acquisto di un souvenir, biglietto di un mezzo di trasporto, del cinema, e di effettuare una prenotazione in un albergo/ostello o un'ordinazione al ristorante. Il miglioramento atteso al termine del terzo anno di progetto è il totale coinvolgimento di studenti e docenti.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso</p> <p>Alta % di gradimento</p> <p>Alta % di alunni che sono in grado di esporre un <i>Topic</i></p> <p>Miglioramento delle <i>performances</i> degli alunni</p>
Referente/Responsabile del progetto	Prof. Bellitti Antonino, prof.ssa Piscitello Maria Carmela, prof.ssa Zinna Daniela

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Organizzazione didattica

Organizzazione oraria della scuola dell'infanzia

- sezioni a tempo normale omogenee per età (3-4-5 anni) / 40 ore
- sezione a tempo breve (3 anni) / 25 ore
- sezione a tempo normale eterogenea / 40 ore (Santa Cristina Gela)

Nella scuola dell'infanzia il curriculum si articola in cinque **Campi di esperienza**:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Nell'ambito dei cinque campi di esperienza si realizzano dei progetti specifici per ogni fascia di età e con modalità orarie flessibili al fine di sviluppare le potenzialità dei bambini.

Organizzazione oraria della scuola primaria

Tempo normale : I-II-V 27 ore; II-IV 28 ore.

Discipline	Ore di insegnamento				
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	6	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia - Geografia	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	2	2	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa alla religione cattolica	2	2	2	2	2
Albanese	1	1	1	1	1
Pratica musicale			1 *	1	

* Attività "classe musicale" (per soli 20 alunni)

Organizzazione oraria della scuola secondaria di I grado

Tempo normale: 30 ore

Discipline			
	Classe I	Classe II	Classe III
Italiano	6	6	6
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Storia - Geografia	3	3	3
Approf. Albanese (classi I) Cittadinanza e costituzione (classi II e III)	1	1	1
Matematica	3	3	3
Scienze	3	3	3
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternativa alla religione cattolica	1	1	1

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri.

I docenti al fine di condividere le scelte educative, didattiche, metodologiche ed organizzative si riuniscono in dipartimenti sia in orizzontale (tra docenti dello stesso segmento scolastico) sia in

verticale (tra docenti dei tre segmenti scolastici). Ciò dipende dalle esigenze che si presentano man mano.

I dipartimenti disciplinari sono organi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali al Collegio dei Docenti e sono composti dai docenti della stessa disciplina o di un'area disciplinare.

I compiti dei Dipartimenti Disciplinari, nel rispetto delle competenze deliberative del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe/Interclasse, sono i seguenti:

- Definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare.
- Individuazione e ri-strutturazione dei contenuti disciplinari essenziali e delle scelte metodologiche dichiarati nel curriculum di Istituto.
- Attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni.
- Progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze.
- Attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica.
- Attività di coordinamento nell'adozione dei libri di testo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

Si costituiscono i seguenti Dipartimenti che sono coordinati da due docenti:

1. Linguistico- umanistico-espressivo
2. Logico-matematico

Compiti del coordinatore di dipartimento:

Il coordinatore di ciascun dipartimento viene nominato dal Dirigente Scolastico su proposta dei componenti;

- d'intesa con il Dirigente scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate;
- partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico;
- fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti;
- presiede il Dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del Dipartimento;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento e riferisce al Dirigente.

Le funzioni strumentali

FUNZIONE STRUMENTALE	COMPITI
<i>Gestione P.O.F.</i>	Coordinamento gruppo di lavoro relativo alla Funzione Gestione, aggiornamento, pubblicazione e verifica del POF Collaborazione con lo staff di dirigenza per la stesura del Piano triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento Revisione ed aggiornamento Carta dei Servizi, Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità. Coordinamento delle programmazioni didattiche, dei progetti curriculari ed extracurriculari e verifica della coerenza con le linee programmatiche del POF.

	<p>Monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari: frequenza, risultati e gradimento, in base ai dati tabulati e forniti dai curatori dei progetti.</p> <p>Autodiagnosi di Istituto.</p> <p>Collaborazione con il Dirigente scolastico, con le altre Funzioni strumentali e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma dell'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del POF.</p>
<p><i>Implementazione ed innovazione didattica</i></p> <p><i>(Sostegno al lavoro docente)</i></p>	<p>Coordinamento gruppo di lavoro relativo alla Funzione.</p> <p>Promuovere l'uso di software e contenuti digitali multimediali di supporto nella didattica delle discipline (fornire consulenza agli insegnanti per l'uso di materiali didattici audiovisivi e multimediali che integrino le lezioni ed affianchino il libro di testo)</p> <p>Gestione attrezzature informatiche (PC, LIM..) e dei laboratori..</p> <p>Predisposizione del Piano annuale di aggiornamento e formazione in servizio del personale scolastico;</p> <p>Organizzazione e gestione dei corsi</p> <p>Raccolta delle richieste dei docenti di materiale didattico e sussidi e monitoraggio</p> <p>Cura della modulistica (griglia complessiva dei voti quadrimestrali, schede di valutazione, file excel per ottenere la media aritmetica del voto di ammissione, file excel per ottenere la media aritmetica del voto finale dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, file per la correzione delle prove scritte dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, file del giudizio del colloquio orale e di quello finale dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione).</p> <p>Trasmissione ai docenti delle comunicazioni interne (mail list).</p> <p>Coordinamento, gestione e diffusione organizzata delle informazioni tramite il sito web dell'istituto</p> <p>Aggiornamento sito WEB.</p> <p>Collaborazione con il dirigente scolastico per la ricerca dei fondi strutturali PON/POR (Commissione PON/POR) e la progettazione.</p> <p>Collaborazione con lo staff di dirigenza per la stesura del Piano triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento</p> <p>Collaborazione con il Dirigente scolastico, con le altre Funzioni strumentali e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma dell'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del POF.</p>
<p><i>Interventi e servizi per gli alunni:</i></p> <p><i>Continuità-Orientamento</i></p>	<p>Coordinamento gruppo di lavoro relativo alla Funzione</p> <p>Coordinamento delle attività di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri</p> <p>Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento tra i segmenti scolastico</p> <p>Organizzazione incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica;organizzazione di momenti di incontro con le scuole secondarie di secondo grado</p> <p>Coordinamento di iniziative finalizzate alla costruzione del curriculum verticale (infanzia, primaria e secondaria di primo grado)</p> <p>Revisione, integrazione e aggiornamento PAI (Piano Annuale Inclusione)</p> <p>Promozione delle buone pratiche che promuovono le condizioni di "benessere" degli studenti nell' ambiente scolastico</p> <p>Coordinamento e gestione sportello di ascolto</p> <p>Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento tra i segmenti scolastici</p> <p>Coordinamento di iniziative finalizzate alla costruzione del curriculum verticale(infanzia, primaria, secondaria di primo grado)</p> <p>Coordinamento Dipartimento disciplinare area Linguistico-espressiva</p> <p>Predisposizione di iniziative di recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione</p> <p>Coordinamento attività e incontri per Orientamento in entrata e in uscita</p> <p>Collaborazione con lo staff di dirigenza per la stesura del Piano triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento</p>

	<p>Collaborazione con il Dirigente scolastico, con le altre Funzioni strumentali e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma dell'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del POF.</p>
<p><i>I CARE: Successo formativo (Interventi e servizi per gli alunni)</i></p>	<p>Coordinamento azioni docenti gruppo H e gruppo interistituzionale (GLIS) Verifica documentazione alunni disabili Coordinamento attività Assistenti all'autonomia ed alla comunicazione Rilevazione dei bisogni e dei disagi degli alunni e predisposizione di azioni di miglioramento. Coordinamento delle attività di accoglienza e di integrazione degli alunni diversamente abili e BES/DSA Valorizzazione del merito scolastico, monitoraggio della frequenza degli alunni e interventi nel caso di frequenze irregolari. Promozione di azioni di supporto e di tutoraggio alunni stranieri con l'aiuto dei servizi territoriali presenti (mediazione linguistica) Collaborazione con lo staff di dirigenza per la stesura del Piano triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento Collaborazione con il Dirigente scolastico, con le altre Funzioni strumentali e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma dell'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del POF.</p>
<p><i>Intercultura- Rapporti con l'esterno-Viaggi di istruzione</i></p>	<p>Coordinamento gruppo di lavoro relativo alla Funzione Salvaguardare la lingua e la cultura arbëreshe L. 482/99 (rapporti con le associazioni e gli enti che si occupano della tutela delle minoranze etniche, iniziative con altre scuole albanofone, ecc). Gestione di gemellaggi e partecipazione a rassegne folkloristiche. Cura dei rapporti con le istituzioni esterne, Enti locali, associazioni del territorio e gestione reti di scuole. Proposte ai docenti di borse di studio e stage per gli alunni e concorsi banditi da enti e associazioni Cura ed organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione: Attuazione della procedura stabilita per le uscite delle classi- compilazione Moduli Visite/ Viaggi, contatti con il DSGA per le prenotazioni, cura dei pagamenti, inoltra delle richieste all'autorizzazione del Dirigente, controllo della correttezza e della completezza della documentazione e archiviazione della stessa Organizzazione e promozione di manifestazioni, attività culturali e spettacoli. Collaborazione con lo staff di dirigenza per la stesura del Piano triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento Collaborazione con il Dirigente scolastico, con le altre Funzioni strumentali e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma dell'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del POF.</p>
<p><i>Autovalutazione e valutazione</i></p>	<p>Coordinamento gruppo di lavoro relativo alla Funzione Rapporto di Autovalutazione (RAV) - Griglia comune di autovalutazione - customer satisfaction Coordinamento e stesura Piano di Miglioramento (PDM) INVALSI Analisi delle NEWS INVALSI. Pubblicazione dei risultati SNV. Iscrizione delle classi interessate alle prove INVALSI. Registrazione delle classi terze della scuola sec. di I grado e dei candidati esterni alla prova NAZIONALE. Organizzazione delle giornate di somministrazione delle prove SNV. Preparazione per la spedizione all'INVALSI delle schede-risposte di ogni prova effettuata. Coordinamento della Prova NAZIONALE INVALSI.</p>

	<p>Promozione in seno ai consigli di interclasse e di classe di una discussione dei risultati delle prove INVALSI.</p> <p>Coordinamento Dipartimento disciplinare area Logico-matematico</p> <p>Collaborazione con il Dirigente scolastico, con le altre Funzioni strumentali e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma dell'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del POF.</p>
--	---

Commissioni di lavoro

COMMISSIONE	COMPITI
<p>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA (LEGALITÀ, AMBIENTE, SALUTE, EDUCAZIONE STRADALE)</p>	<p>Raccoglie le proposte avanzate dai docenti in seno ai Consigli di Classe in merito alle attività da realizzare per sensibilizzare gli alunni dei tre ordini di scuola alle tematiche della salute e dell'ambiente.</p> <p>Coordina i lavori di realizzazione delle attività programmate.</p>
<p>ACQUISTI E COLLAUDO</p>	<p>Raccogliere le richieste sugli acquisti di sussidi.</p> <p>Presentare relazioni tecniche su acquisti da effettuare.</p> <p>Collaudare i prodotti acquistati e produrre relazione sul funzionamento corrispondente con l'ordinativo.</p>
<p>G.L.I.</p>	<p>Rilevazione degli alunni con BES.</p> <p>Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione.</p> <p>Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.</p> <p>Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività.</p> <p>Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze.</p> <p>Elaborazione di una proposta del PAI da redigere al termine dell'anno scolastico.</p>

Viene istituita la figura del docente animatore digitale, come previsto dalla nota del MIUR Prot. n°17791 del 19/11/2015, con i seguenti compiti:

1. **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia

comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

I Coordinatori dei consigli di Interclasse e Intersezione sono delegati a presiedere, in assenza del Dirigente, i rispettivi Consigli di Interclasse/Intersezione.

Compiti Principali:

1. Presiede il Consiglio di Interclasse/Intersezione ed è responsabile dell'operato dello stesso;
2. Verifica che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto;
3. E' responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni;
4. Promuove e coordina le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di Interclasse/Intersezione.

31

Nel nostro istituto sono stati nominati i referenti dei vari laboratori/ progetti:

1. Palestra
2. Biblioteca
3. Laboratorio scientifico e LIM Scuola secondaria di primo grado
4. LIM Scuola primaria (Piana degli Albanesi)
5. LIM Scuola primaria(santa Cristina Gela)
6. Laboratorio informatico
7. Laboratorio musicale
8. Referenti progetto "Giochi matematici"
9. Osservatorio dispersione
10. Centro Sportivo Scolastico

I docenti referenti svolgono i compiti di seguito elencati:

- Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della eventuale commissione cui sono preposti
- Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.

I docenti componenti di gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati:

- Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Presenziano agli incontri che vengono stabiliti

I docenti referenti saranno tenuti a produrre una relazione scritta sugli obiettivi raggiunti nell'assolvimento dell'incarico alla fine dell'anno scolastico.

Le funzioni attribuite ai coordinatori di classe sono le seguenti:

- Presiede le sedute del C. di C., quando ad esse non intervenga il dirigente;
- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- raccoglie la programmazione individuale dei singoli docenti e la consegna ai preposti nei termini fissati;
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;

- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- Collabora con la dirigenza, partecipa agli incontri di inizio e fine anno con personale ASL per gli alunni certificati, coordina eventuali altri incontri con équipe dell'ASL che si rendessero necessari in corso d'anno per particolari problematiche relative a singoli alunni o gruppi classe;
- Coordina interventi di recupero;
- Predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito;
- Propone riunioni straordinarie del CdC,
- Verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe, coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc.);
- Consegna agli studenti le comunicazioni indirizzate ai genitori e, successivamente, le ritira previa verifica dell'apposizione della firma per presa visione da parte del destinatario; controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia, riferendo al Responsabile di plesso
- Ritira e controlla le note informative interperiodali;
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento

Compiti coordinatori di plesso

1. Partecipazione alle riunioni dello Staff di Direzione;
2. Comunicazione alla Dirigente delle problematiche del plesso;
3. Gestione del personale docente a disposizione da utilizzare per le sostituzioni, sulla base delle indicazioni della Dirigente ;
4. Contabilizzazione per ciascun docente delle ore eccedenti e delle ore di permessi brevi disciplina del recupero delle stesse;
5. Gestione delle emergenze, in assenza della Dirigente, in caso di assenze improvvise o ritardi del personale, attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio (assegnazione alunni ad altre classi, utilizzazione risorse presenti ...)
6. Controllo e distribuzione del materiale e dei sussidi
7. Controllo periodico (ogni 30 giorni) delle assenze degli alunni
8. Diffusione, cura degli aspetti operativi, per tutte le iniziative di carattere culturale e didattico di particolare e significativa rilevanza esterna all'Istituto quale viaggi di istruzione, visite guidate, concorsi, gare, partecipazione a manifestazioni;
9. Coordinamento e organizzazione delle riunioni del personale e dei genitori;
10. Vigilanza sul regolare funzionamento, rilevamento di bisogni e riferimento tempestivo alla Dirigente;
11. Raccolta e gestione delle circolari, delle disposizioni e del registro presenze;
12. E' il referente della sicurezza;
13. Controllo e segnalazione di eventuali situazioni di pericolo nei locali;
14. Vigilanza sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzati dalla Dirigente;
15. Vigilanza sulle condizioni igieniche e ambientali del plesso;
16. Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni.

Funzioni del collaboratore vicario del Dirigente

- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Svolge la funzione di segretario nelle riunioni del Collegio dei Docenti in assenza del segretario verbalizzante;
- Verifica assenze e permessi docenti e controllo registro firme (Plesso Kamarda);
- Controlla le presenze dei docenti nelle attività previste dal piano annuale;
- Collabora con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei Responsabili dei diversi plessi;
- Gestisce il personale docente a disposizione da utilizzare per le sostituzioni, in assenza del Responsabile del plesso Kamarda;
- Gestisce i permessi degli alunni per uscite anticipate e ingressi con ritardi (Plesso Kamarda);
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Verifica funzionalità del servizio Accoglienza (Plesso Kamarda);
- Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF;
- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali e dal Regolamento di istituto;
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Raccoglie i materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e la relativa documentazione Scuola secondaria di I grado;
- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;
- Coordina la partecipazione a concorsi e gare;
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- Collabora alle attività di orientamento;
- Collabora con il D.S e l'ins. F.S. alla calendarizzazione delle visite e i viaggi d'istruzione.;
- Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Organizzare l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali settore Scuola secondaria di 1° gr.;
- Collabora con il Dirigente scolastico e le Funzioni Strumentali per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento;
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Richiede l'intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi.

Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:

- Vigilanza e controllo della disciplina;
- Organizzazione interna;
- Gestione dell'orario scolastico;
- Proposte di metodologie didattiche;
- Uso delle aule e dei laboratori;
- Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
- Controllo e verifica dello stato di pulizia dei locali.

Il docente collaboratore vicario ha inoltre la delega alla firma dei seguenti atti amministrativi:

- atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
- corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
- documenti di valutazione degli alunni;
- libretti delle giustificazioni;
- richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;
- richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale della Legge 107 presentato il 30 ottobre 2015 prevede tre grandi linee di attività che il nostro Istituto ha recepito:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Infatti, come è stato disposto dalla nota 17791 del 19 novembre 2015, il nostro istituto:

- ha individuato un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni
- ha operato scelte per la formazione degli insegnanti
- ha promosso azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola
- ha partecipato al bando PON FESR "Realizzazione ambienti digitali" candidatura n° 15293

PIANO DI FORMAZIONE

Il comma 124 della Legge 107/15 definisce la formazione degli insegnanti "obbligatoria, permanente e strutturale".

"Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa" e sono obbligatorie a decorrere dall' a.s. 2016/17.

Il suddetto comma prevede inoltre che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R.80/13 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione del MIUR (che deve essere ancora emanato).

Le iniziative di formazione saranno le seguenti:**Corsi rivolti ai docenti:**

- *Didattica laboratoriale: le ICT a sostegno della didattica e al lavoro del docente*
- *Costruzione del curriculum e valutazione per competenze*
- *Inclusione e Bisogni Educativi Speciali*
- *La sicurezza nella scuola*
- *Corso di lingua inglese per docenti*

Corsi rivolti al personale amministrativo:

Potenziamento competenze per la dematerializzazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative in supporto dell'azione didattica

FABBISOGNO DI PERSONALE

Per i progetti e le attività da programmare, considerato che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi, nell'Atto di indirizzo sono state individuate le seguenti priorità:

1. Docente ambito linguistico
2. Docente ambito scientifico
3. Docente ambito umanistico
4. Docente ambito musicale e artistico
5. Docente ambito motorio
6. Docente ambito laboratoriale

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

a. Posti comuni e di sostegno

Scuola dell'infanzia e primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	
		Posto comune	Posto di sostegno
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	13	4
	a.s. 2017-18: n.	13	4
	a.s. 2018-19: n.	13	4
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	19	7
	a.s. 2017-18: n.	19	7
	a.s. 2018-19: n.	19	7

Scuola secondaria di primo grado

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A043	5	5	5

A059	3	3	3
A245	1	1	1
A345	1	1	1
A028	1	1	1
A033	1	1	1
A032	1	1	1
A030	1	1	1
Sostegno	8	7	7

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
posto comune primaria	2	Attività di recupero, consolidamento, potenziamento
classe di concorso scuola secondaria A043	2	1. Attività di recupero, consolidamento, potenziamento 2. Sostituzione del collaboratore di presidenza
classe di concorso scuola secondaria A059	1	Attività di recupero, consolidamento, potenziamento
classe di concorso scuola secondaria A032 (N° 1 per la scuola primaria N°1 per la scuola secondaria di primo)	2	Sperimentazione musicale già avviata
classe di concorso scuola secondaria A345 (docente di madrelingua)	1	Valorizzazione delle competenze linguistiche;

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	3
Collaboratore scolastico	11

37

Posti per il potenziamento il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	1
Collaboratore scolastico	1

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e/o alla progettazione
Fotocopiatrici, stampanti, MP3	Per i progetti del PdM
Strumenti musicali	Ampliamento offerta formativa
Attrezzature sportive	Ampliamento offerta formativa
Macchine fotografiche digitali	Ampliamento offerta formativa
Arredi	Ampliamento offerta formativa

MONITORAGGIO

La Scuola attuerà, al termine di ogni anno scolastico, un sistema di monitoraggio, di verifica e di valutazione del piano triennale dell'offerta formativa. Ciò consentirà di analizzare i processi educativi e didattici promossi, di valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intero sistema organizzativo dell'istituzione e di mettere in atto eventuali interventi correttivi al fine di migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza.

La valutazione del piano dell'offerta formativa seguirà le seguenti modalità:

Valutazione dei progetti

- Somministrazione da parte degli insegnanti titolari dei progetti di una scheda di gradimento agli alunni ed ai genitori con relativa tabulazione dei dati
- Elaborazione dei dati
- Analisi dei dati
- Presentazione al collegio docenti dell'analisi dei dati
- Relazione finale di ogni docente in merito al proprio progetto

Verifica e valutazione del POF triennale

- Rilettura del PTOF alla luce dei dati emersi dal monitoraggio di fine anno scolastico
- Aggiornamento del PTOF sulla base delle eventuali novità legislative
- Presentazione del PTOF al Collegio dei Docenti per la condivisione

Monitoraggio del POF triennale

- Somministrazione *on line* del questionario di rilevazione
- Registrazione, elaborazione e analisi dei dati
- Presentazione al collegio docenti dell'analisi dei dati
- Relazione finale della funzione strumentale "Gestione POF"

Il monitoraggio del PTOF mira a rilevare la "vision" interna del nostro sistema scolastico, ossia la percezione dei docenti circa il nostro Istituto. Pertanto i punti di debolezza costituiscono la base di partenza per attivare misure di miglioramento nell'anno successivo.

Per quanto riguarda il monitoraggio relativo all'autodiagnosi di istituto nel PTOF si è approntato un questionario con *tutorial on-line* in linea con gli obiettivi di miglioramento che prevedono lo snellimento burocratico e l'eliminazione del cartaceo. Ogni domanda del questionario di monitoraggio si riferisce ad un corrispondente obiettivo prioritario del PTOF.

È stata utilizzata una scala di misurazione *Likert a quattro passi* che prevede per ogni domanda 4 risposte possibili. Il posizionamento del nostro Istituto è determinato dalla somma dei valori negativi MD+D (Molto in Disaccordo, in Disaccordo) e dei valori positivi A+ MA (D'Accordo+ Molto D'Accordo) e si stabilisce il 60% come linea di demarcazione tra i due valori.